

## **GLORENZA**

Idillicamente circondata da prati e campi, Glorenza (907 m) in Val Venosta, rappresenta un piccolo gioiello, oltre a vantare le strutture civiche meglio tenute del Tirolo.

Girare per Glorenza con i suoi edifici storici, portici, porte cittadine, chiese e cammini di ronda significa immergersi in un passato vivo, viaggiare nel tempo e nella più piccola città dell'Alto Adige nonché d'Italia. Mura cittadine intatte, con torrioni semicircolari e tre porte testimoniano l'antico carattere difensivo della cittadina che nel 1291 ottenne il diritto di tenere mercato.

Fu nel 1291 che Mainardo II, il principe regnante del Tirolo, conferì al comune di Glorenza i privilegi di "civitas". Ma la vera fioritura Glorenza la ebbe nel XIV e XV secolo.

La cittadina fu rasa al suolo nel 1499 nel corso della guerra sveva tra l'imperatore Massimiliano I e la Confederazione dei tredici Cantoni, con il primo a decidere di ricostruirla munendola poi di mura, conservate intatte fino ad oggi e divenute nel tempo uno dei luoghi d'interesse della località.

Ancora oggi la piazza medievale del mercato, in cui vi trovate, è impiegata come palcoscenico di allegre feste e mercati frequentati di buon grado non solo dai suoi cittadini.

Glorenza, la più piccola città del Tirolo e dell'Italia, è un gioiello architettonico di cui subito ci si innamora a prima vista. Le mura di cinta completamente conservate, con le tre imponenti torri e tutta una serie di torrette di guardia, racchiudono pittoreschi vicoli ed angoli, case padronali del XVI secolo e porticati dal fascino particolare.

Il sapiente risanamento ha dato alla cittadina nuova vita, salvaguardando nel contempo la sua peculiarità. Potrà capitare di veder passeggiare accanto, tra i vicoli, un quadrupede con tanto di corna: Lei alla ricerca di curiosità, lui sulla via per la stalla. Un'aurea d'intimità, un piccolo idillio.

Glorenza, con i suoi stretti vicoli ed angoli pittoreschi, conserva un carattere del tutto particolare. Suggestivi portici, luogo di sosta preferito dalle mucche, cortili interni, case con facciate del primo gotico ed infine la piazza del Mercato con la fontana invitano ad una tranquilla sosta.

Tra le cose più interessanti da vedere a Glorenza citiamo le vestigia del XII secolo e i portici (XIII secolo), una serie di case patrizie del Cinquecento e soprattutto il muro di cinta rinascimentale perfettamente conservato con tre bastioni mediani e quattro bastioni angolari nonché i suoi tre portoni (chiamati di Malles, di Sluderno e di Tubre o della chiesa).